

codice da incorporare *PRESENTAZIONE SU YOUTUBE 3*

codice da incorporare

Quattordici tematiche letterarie della modernità (e post-modernità)

Leggere per disporsi consapevolmente nella rete dei fatti e delle emozioni.

http://www.roberto-crosio.net/1_intertestualita

• Come nasce l'idea del corso

L'attività prende lo spunto da un progetto didattico realizzato dieci anni fa in un istituto superiore, tendente a dare nuovo impulso all'insegnamento della letteratura avvicinandola a riflessioni più generali su tematiche di peso della vita quotidiana. Sinteticamente così si possono riassumere le ragioni che portano a scegliere **modalità di tipo costruttivo e tematizzante** nella presentazione dei testi.

Il recupero del valore formativo della letteratura va inteso non solo attraverso la generica formula del **piacere alla lettura**, ma come occasione per una più larga **riconfigurazione di senso** sulle ragioni e sui modi del vivere umano. L'immaginario letterario opera in profondità sulla **modificazione di mappe e schemi mentali**, proponendo universi **potenziali** di vita e d'azione, solo in parte legati ai nostri ambiti esperienziali quotidiani. E' proprio su tale **divergenza** – direi meglio **apertura inaspettata** -che va rintracciata **la potenziale ricchezza dell'immaginario letterario**. Grazie alla lettura e alla **fruizione intertestuale** in chiave **tematica**, si precisa una nuova sensibilità per dimensioni sconosciute o inesplorate del nostro pensiero e della nostra emozionalità

Tale prospettiva individua un particolare **valore formativo nella letteratura**, che prescinde – almeno in parte – dalle conoscenze linguistiche e dalla memoria letteraria del soggetto. Infatti il terreno di analisi non si limita al **richiamo del panorama artistico - culturale di riferimento all'opera**, ma spinge ad **interrogare l'esperienza di vita del lettore** (fatta di memorie, situazioni presenti, attese, anticipazioni) rapportata costantemente con gli sviluppi narrativi, le psicologie di personaggi, le valenze liriche di una connotazione o di un simbolismo. Insomma la letteratura come uno specchio un po' deformato della vita, che tuttavia ci indica le chiavi di lettura e interpretazione.

• Dalla testo letterario alla sua concettualizzazione

Tentiamo di configurare con maggior precisione la motivazione del progetto di intervento, inserendo anche qualche riferimento bibliografico, nella convinzione che tutte le attività debbano trovare giustificazione in qualche **teorico riferimento**, che va reso facilmente fruibile, depurandola della sua complessità critica, ma non spogliandola del tutto di significato.

La letteratura da sempre ricrea vicende fittizie e significati che stanno in equilibrio instabile tra il reale ed il potenziale, come fa rilevare J. Bruner, quando parla del **valore congiuntivizzante delle storie** (*Bruner, La mente a più dimensioni*). L'atto di lettura e più in particolare la ricezione di un testo letterario – o di una sua porzione – proietta il lettore verso la ricostruzione mentale di contesti, tracce, attese, interpretazioni del reale che il testo veicola indubbiamente, ma che il **soggetto coopera sempre a riconfigurare soggettivamente** (*Eco, Lector in fabula*).

A livello scolastico di solito si assegna agli insegnanti, ai critici, ai curatori delle antologie il compito **dell'interpretazione pertinente del testo**, tenendo conto coerentemente del pensiero e delle forme espressive degli artisti nella organizzazione di una poetica. Emerge invece l'utilità di una **fruizione più larga, aperta, cooperativa del testo letterario** (*Fisch, C'è un testo in classe*) in quanto la funzione formativa della letteratura consiste nel creare e ricreare significati **avviando all'argomentazione** continua sugli stessi.

La lettura del testo letterario va talvolta rallentata e destrutturata, allontanandola da una fruizione troppo frammentaria ed episodica, mettendo a nudo alcune delle **operazioni cognitive** che si sviluppano con l'atto di lettura. Ciò può avvenire **addestrando la memoria del lettore a lavorare costantemente su riferimenti multipli - letterari e non** – che aiutino a **ricomporre aree di significato** in qualche modo coerenti attorno a temi prevalenti, variamente connotati ed intrecciati.

Gli interventi si propongono di riesaminare testi, entrati ampiamente nella nostra tradizione culturale, su basi tematiche, verificando **persistenze di topoi letterari, interpretazioni parallele di motivi e temi paralleli e analoghi**, variazioni di prospettive sulla base di comuni modelli culturali, analogie di contesto, focalizzazioni di problemi e spunti argomentativi pertinenti ai vari temi, di cui si ipotizza la centralità. Tale metodo di indagine rende lo specifico letterario un terreno di **concettualizzazione**, che si misura con il **linguaggio comunicativo** alla ricerca di **significati condivisibili**.

Esaminare la letteratura sul piano tematico non esclude del resto una **presentazione storico - contestuale** di autori ed opere, solo successivamente approdando – a livello di analisi testuale – ad una riaggregazione intertestuale.

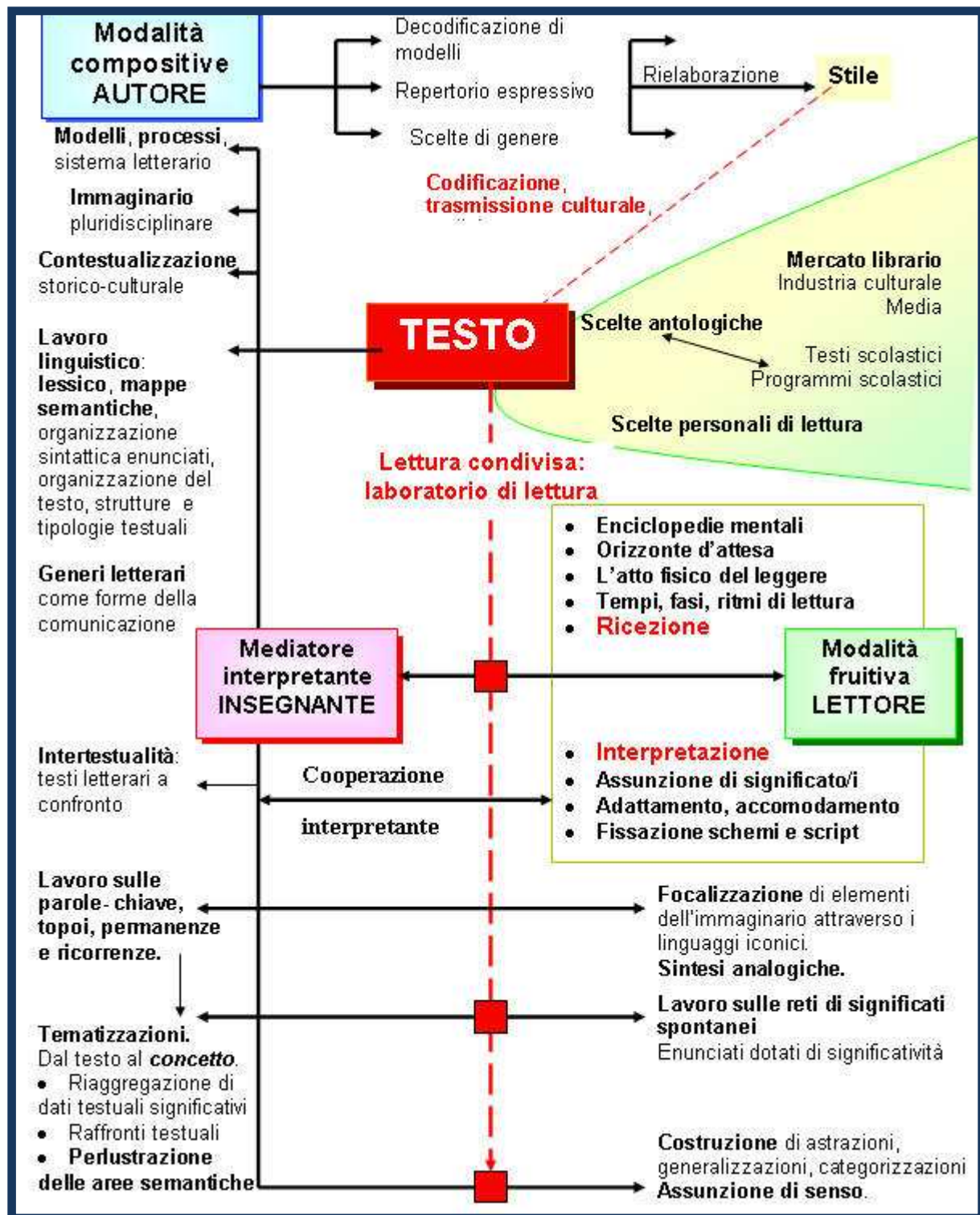
Lo sviluppo laboratoriale dell'attività può approdare alla **creazione di un ipermedia** che fornisca i seguenti ambienti di analisi: archivio testuale, percorsi tematici scanditi a partire da una presentazione relativa ai parallelismi e alle differenze tra i vari testi, mappe semantiche ed analisi testuali, link testuali a partire da mappe semantiche.

• **Che cosa significa cooperare nell'interpretazione di un testo**

Il grafo che segue esemplifica la funzione centrale di chi ha il compito di presentare ad altri un testo letterario (può trattarsi di un insegnante, ma non obbligatoriamente). Questo soggetto è **mediatore di significati del testo letterario**, all'interno di una **modalità di lettura condivisa**, che non prescinde affatto da approcci più spontanei operate in prima istanza, ma anzi partendo proprio da questi. Come chiarito dal grafo relativo ad intertestualità e tematizzazioni, le **pratiche di lettura e ricezione del testo letterario sono complesse a livello cognitivo** e richiedono talvolta una mediazione (soprattutto linguistica) da parte di un lettore esperto. Il testo, dalla sua comparsa sul mercato librario e all'interno dell'industria culturale, si propone inizialmente come bene da consumarsi piuttosto frettolosamente, come una merce che richiede rapido ricambio e soprattutto come momentaneo appagamento dei bisogni del nostro immaginario. Il testo letterario emerge a fatica nel gran mare dei media (elettronici soprattutto).

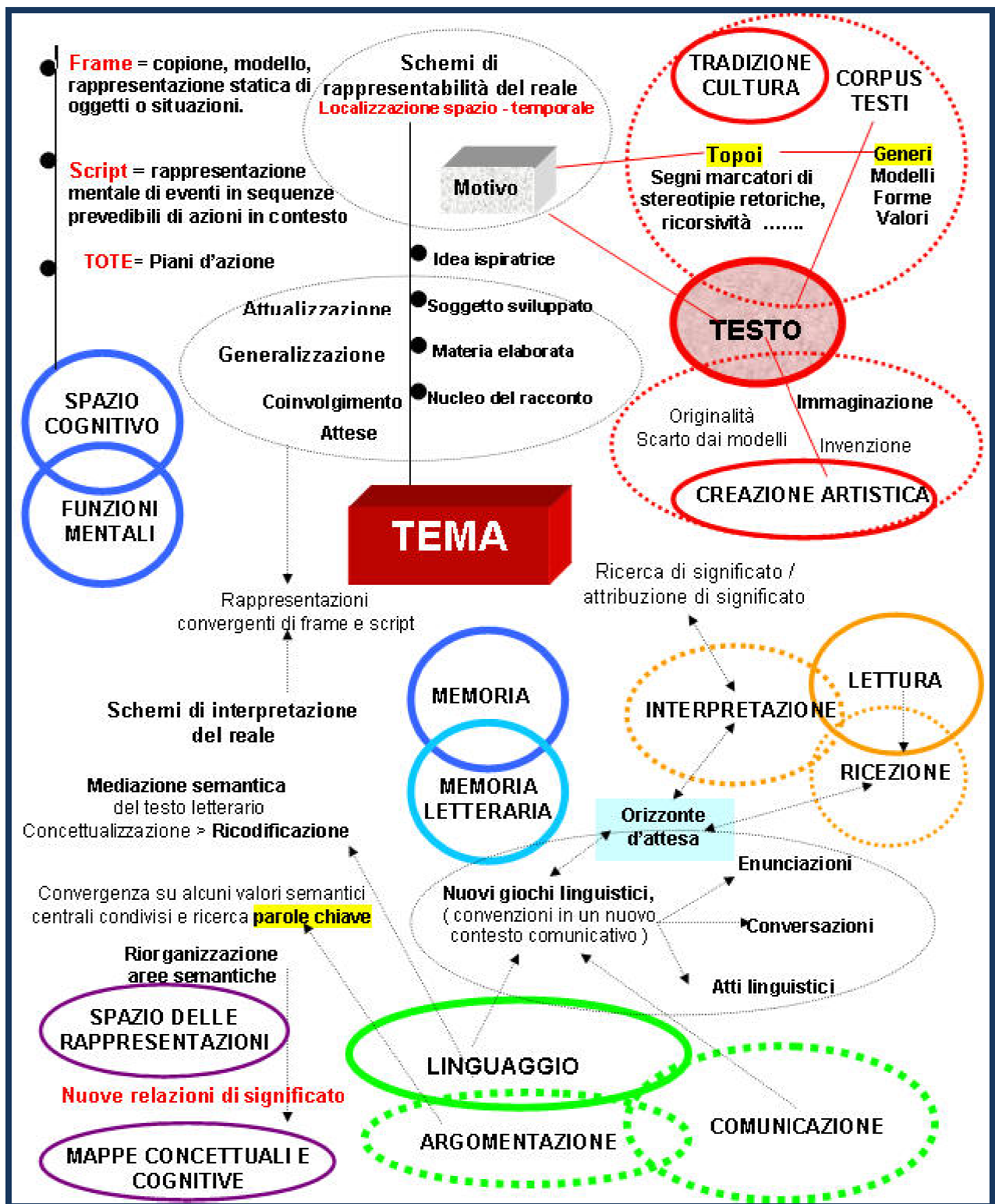
La scuola, con il suo relativo **rispetto del canone** (i grandi autori, i classici) può affiancare vari stili di lettura e di fruizione dei testi. Il grafo esamina un percorso di lettura ed analisi del testo (antologizzato), che conduce ad **assunzioni di senso**, che connoteranno, anche in futuro, la memoria letteraria del singolo lettore. E' plausibile ritenere che le assunzioni, più stabili, debbano obbligatoriamente passare attraverso operazioni di **destrutturazione del testo e di nuova riconfigurazione dei contenuti attorno a parole-chiave** e ad aree semantiche di sufficiente complessità **convergenti su un tema od un motivo dominante**.

La cooperazione interpretante: mappa concettuale



• *Che cosa significa tematizzare?*

Il grafo relativo alla **tematizzazione** cerca di dare sistemazione teorica al complesso problema della lettura, ricezione, fruizione ed interpretazione del testo letterario. Tali operazioni vengono ricondotte ad **atti mentali**, cioè a processi interni al soggetto, in parte integrabili, modificabili e ristrutturabili con il contributo di **atti linguistici**, che portano ad **argomentare ampiamente sui testi**.



Nel grafo si possono individuare 6 aree di lettura, che naturalmente in alcuni frangenti tendono a sovrapporsi e ad integrarsi, in corrispondenza ai momenti più significativi della fruizione testuale.

Area della testualità: -Corrisponde al momento della **composizione artistica**, che risente indubbiamente di **modelli letterari** e più generalmente **culturali**, tali da suggerire l'impiego di particolari linguaggi espressivi, di immagini simboliche, di temi e motivi già entrati nel canone della tradizione, all'interno di generi altrettanto codificati. La produzione di un testo letterario si connota nondimeno per l'**originalità rispetto alla tradizione** e per il modo in cui l'autore sa **rendere nuovi temi e motivi** ed in certo modo **irripetibili**. Dal punto di vista del pubblico dei lettori il **testo così inteso è il prodotto di una cultura storica**, che va interpretato alla luce di conoscenze contestuali, per penetrare nell'immaginario dello scrittore.

Area dello spazio / tempo La rappresentazione artistica fa riferimento talvolta a dimensioni spazio-temporali storiche, esistenziali, documentarie e oggettive, ma, molto più spesso, a **contesti congetturali, ipotetici, puramente verosimili** o addirittura liberamente ricreati su **basi fantastiche**. Tale rappresentazione del mondo, viene a confrontarsi con l'abituale configurazione spazio-temporale del soggetto-lettore, che continua a regolarsi sugli **schemi d'azione e sugli stereotipi correnti**. Tali condizionamenti portano spesso ad attualizzare o a generalizzare impropriamente ed indebitamente il messaggio artistico .

Funzioni cognitive, mentali ed emozionali Gli atteggiamenti mentali dei soggetti, implicati in contesti esperienziali reali, si adattano a **copioni o modelli d'azione (frame) già conosciuti**, rispondendo con discreta prevedibilità a **sequenze di eventi**, a loro volta configurati come **prevedibili (script)** e prospettando, via via, **schemi e piani d'azione (TOTE)**. **Questo meccanismo naturale viene forzato dalla rappresentazione artistica**, che prospetta di continuo **situazioni impreviste, sviluppi paradossali, conclusioni inaspettate e talvolta aperte**. Il coinvolgimento emotivo che la letteratura produce è frutto di una complessa inattesa **ristrutturazione dei modelli di rappresentazione della realtà**, legata a situazioni nuove e stimolanti per il soggetto. Esse pur essendo giocate nello spazio virtuale della parola, agiscono profondamente sull'immaginario dei singoli, rendendo possibili veri e propri **transfer emozionali**.

Spazio interpretativo E' l'area cruciale del grafo che tenta di individuare gli elementi che rendono **fluttuante ed instabile** il momento dell'**attribuzione di senso** ad un testo. Gli **orizzonti d'attesa** dei lettori sono essenziali (*Iser, Eco*) per determinare il **marginale entro cui agirà la ricezione / interpretazione** interna del testo. Ma appaiono anche importanti (soprattutto a livello didattico) gli **atti linguistici** che si giocano **attorno al testo**. Dalla lettura espressiva all'argomentazione fino al gesto cooperativo di mettere a confronto più tesi interpretative. Nella parte sinistra del grafo compaiono altri elementi di carattere cognitivo che incidono sulla fruizione piena del testo. Innanzitutto il fatto di **avere a disposizione schemi generali di interpretazione della realtà sufficientemente ricchi ma anche flessibili**, tanto da poter incorporare i nuovi significati veicolati dal testo letterario in corrispondenza di nuove combinazioni di situazioni. E poi la **possibilità di approdare a concetti astratti e convergenti (motivi e temi)**, che avranno la funzione di ordinare attorno a sé nuovi testi.

Tema - Tematizzazione - Tematizzare Consiste nell'individuare un **elemento di convergenza concettuale** in uno o più testi letterari attorno ad una **categoria distintiva e interpretativa della realtà**. E' operazione **di tipo logico** più che estetico, che implica la scelta di **pertinenze testuali**. Si tratta di prestare particolare attenzione ai passi, che in qualche modo configurano un particolare aspetto del tema preso in esame. La tematizzazione (**l'evidenza di una parallela o simile area di riferimento concettuale**) è un'operazione che chiama in causa l'abilità di decodificare il senso della pagina e la riflessione sulla configurazione e sull'estensione semantica del concetto. Di qui l'opportunità di costruzione di **mappe semantiche**. Tale operazione mette in relazione il vissuto del lettore con l'immaginario letterario.

Una tematica può essere individuata - ad esempio - pensando ai contesti ambientali ricorrenti nell'ispirazione di composizioni poetiche (*il tema della sera, della notte, il tema lunare, la città...*) oppure a *topoi* della tradizione letteraria (*il tema del viaggio, del doppio, della donna salvatrice, dei giardini incantati*) a situazioni e contesti esperienziali particolarmente adatti a sollecitare emozioni ed una forte espressività artistica (*la guerra, l'amore, l'adolescenza, la rivolta, la religione*). Sono inoltre particolarmente stimolanti alcuni temi di carattere più generale - a valenza psicologica e/o filosofica - che includono le grandi **categorie concettuali dell'io**, di cui la letteratura si appropria indirettamente con i suoi intrecci narrativi, le caratterizzazioni dei suoi personaggi, le sezioni argomentative delle opere. Tra questi temi, tutti da ricostruire attraverso la guida di letture mirate, anche di carattere saggistico, possiamo ricordare - ad esempio - i temi dell'*infinito*, dell'*identità*, della *folia*, dell'*inconscio*, della *noia* e dell'*inettitudine*, della *memoria*, della *natura*..... Infine sono da annoverare le tematiche che fanno capo ai vari generi letterari intesi nella loro funzione comunicativa (*il mito ed il rito, la satira dei costumi nella commedia, il teatro dell'assurdo, il romanzo della crisi...*) o ad atteggiamenti del soggetto che vengono rappresentati con particolari modalità espressive (*il tragico, il comico e l'umoristico, satira ed ironia ...*)

Atti linguistici / argomentazione e narrazione Si tratta del potenziale allargamento dello spazio di lettura e ricezione del testo ad una dimensione collettiva, interattiva e cooperante. Al centro di un **laboratorio di lettura** c'è il **continuo rimando alle narrazioni** (*Bruner*) intese in senso molto ampio, focalizzate nella loro **funzione comunicativa e di mediazione di vissuti**. Viene poi il momento **dell'argomentazione**, suggerito da intere sezioni dei testi letterari. Un 'argomentazione volta ad allargare in chiave analogica la potenziale valenza significativa di situazioni, gesti, più o meno legati alla tematica in oggetto. **Il tema emerge progressivamente e non è mai dato fin dall'inizio; si configura attraverso gli apporti discorsivi di un gruppo di lettori.**

Spazio delle rappresentazioni Un testo letterario è per sua natura un continuum narrativo, dotato di congruenza interna e di omogeneità strutturale. Tutte le rappresentazioni grafiche (mappe, schemi, grafi) che aiutano a riorganizzare anche mentalmente tale continuum, hanno una grande importanza, in quanto - con strumenti di sintesi - modellizzano un discorso *altro*, aiutano ad incorporarlo nelle mappe mentali dei singoli e permettono un'interazione tra il mondo virtuale della narrazione - espressione artistica - e lo spazio interno delle nostre configurazioni di significato.

Bibliografia

AA.VV., Luoghi della letteratura italiana, Bruno Mondadori

U. ECO, I limiti dell'interpretazione, Bompiani

U. ECO, Lector in fabula, Bompiani

M.C. LEVORATO, Le emozioni della lettura, Il Mulino

J. BRUNER, La mente a più dimensioni, Laterza

C. SEGRE, Avviamento all'analisi del testo letterario, Einaudi (capitolo tema/motivo)

M. LAVAGETTO, Il testo letterario, Laterza

AA.VV. (a cura di R. HOLUB), Teoria della ricezione, Einaudi

N. FRYE, Il grande codice, Einaudi

N. FRYE, Anatomia della critica, Einaudi

S. BRIOSI, Simbolo, La Nuova Italia

G. ARMELLINI, Come e perché insegnare letteratura, Zanichelli

C. LAVINIO, Teoria e didattica dei testi, La Nuova Italia

M. SANTI, Ragionare con il discorso, La Nuova Italia